

COMUNE DI VICCHIO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2016-2018**

Relazione Tecnica del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo Risorse

PREMESSA

Secondo le disposizioni contenute nel punto 9.11.1 del principio contabile della programmazione, la presente nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016-2018 è redatto secondo gli schemi e i principi contabili approvati con D. Lgs. 118/2011. Esso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle sottostanti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa.

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	368.426,37			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.899.827,31	4.775.195,78	4.690.193,16	4.688.996,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	251.974,45	191.434,00	189.156,00	189.156,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.162.129,11	1.263.584,03	1.258.784,03	1.260.990,91
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.489.419,84	680.620,36	721.120,36	4.084.920,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12.803.350,71	6.910.834,17	6.859.253,55	10.224.063,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	335.792,24	0,00	460.000,00	753.199,76
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.301.968,42	1.705.211,58	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.332.787,19	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
Totale titoli	19.773.898,56	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.142.324,93	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47
Fondo di cassa finale presunto	2.174.031,80			
SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	7.774.267,89	5.988.338,53	5.884.882,58	5.873.965,13
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00

Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.256.277,37	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	11.030.545,26	6.668.958,89	7.066.002,94	10.712.085,49
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	242.964,69	241.875,28	253.250,61	265.177,98
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.424.222,99	1.705.211,58	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.270.560,19	3.952.000,00	3.952.000,00	3.952.000,00
Totale titoli	17.968.293,13	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.968.293,13	12.568.045,75	11.271.253,55	14.929.263,47

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Non è stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione presunto dell'esercizio 2015, pertanto si rende necessario predisporre il prospetto di determinazione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2015.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	405.457,38
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	17.246.700,26
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	16.726.755,82
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	299.095,66
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	626.306,16
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00

=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	626.306,16
---	---	-------------------

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		0,00
Fondo al 31/12/		0,00
Fondo al 31/12/		0,00
B) Totale parte accantonata		0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
C) Totale parte vincolata		0,00
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata a investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		626.306,16

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito.

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili
- La definizione degli equilibri di bilancio è destinata ad essere integrata al fine di dare attuazione alla legge rinforzata n. 243 del 2013 che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 per gli enti territoriali, prevede il rispetto di ulteriori equilibri in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale nel triennio 2016-2018.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			368.426,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.230.213,81 0,00	6.138.133,19 0,00	6.139.143,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.988.338,53 0,00 88.816,17	5.884.882,58 0,00 49.019,59	5.873.965,13 0,00 45.330,08
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		241.875,28 0,00	253.250,61 0,00	265.177,98 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	680.620,36	1.181.120,36	4.838.120,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	680.620,36 0,00	1.181.120,36 0,00	4.838.120,36 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

IL BILANCIO DI PREVISIONE DI PARTE CORRENTE

Le entrate correnti

Il comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono state valorizzate nella tipologie "Imposte, tasse e proventi assimilati" e "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" dove è allocato il Fondo di solidarietà comunale.

Nella tipologia 101 " Imposte, tasse e proventi assimilati" trovano allocazione:

- i recuperi da evasione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- l'imposta municipale propria (IMU);
- i recuperi da evasione dell'imposta municipale propria (IMU)
- la Tasi (tassa sui servizi indivisibili)
- l'imposta sulla pubblicità e diritti su pubbliche affissioni;
- l'imposta di soggiorno
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- la tassa sull'occupazione delle aree pubbliche;
- la Tari (tassa sui rifiuti)

Nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" è iscritto il fondo di solidarietà comunale.

Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata nel presente paragrafo, per grandi linee si riportano alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 che hanno condotto verso le definizioni dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2016-2018.

ICI: Attività di accertamento e controllo

E' stata prevista un'entrata di €. 185.000,00-, tenendo conto degli esiti dell'attività di controllo e verifica svolta dall'Ufficio Tributi, nonché delle prospettive di sviluppo di tale attività nel corso dell'anno 2016, in relazione alla generalità dei presupposti per l'applicazione del tributo.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Per l'anno 2016 il gettito stimato ammonta ad € 1.400.000,00=. Detta stima è stata effettuata tenendo conto:

- della banca dati ICI/IMU presente presso l'ufficio tributi e relativa agli immobili presenti sul territorio comunale con i relativi valori catastali;
- della costanza delle aliquote adottate rispetto all'esercizio precedente
- delle risultanze dei versamenti eseguiti dai contribuenti, elaborate utilizzando i dati riportati nei Mod F24, come forniti in modalità telematica dall'Agenzia delle entrate;
- delle norme contenute nell'art. 1, comma 380, della L. 24.12.2012, n. 228, con particolare riferimento a quanto disposto dalla lettera f), in forza della quale "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato

articolo 13"; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

- del minore prelievo del suddetto gettito destinato all'alimentazione del FSC come disposto dalla Legge n. 208/2015.

Nella spesa è prevista la somma di euro 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

In osservanza delle disposizioni dell'art. 1, comma 26 della Legge 28/12/2015 n. 208, restano confermate le aliquote stabilite per l'anno 2015, ovvero:

<i>casistica</i>	<i>aliquota</i>
Abitazione principale (e assimilate) classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	0,50 %
Ulteriori pertinenze dell'abitazione principale, denunciate come tali, rispetto al limite massimo stabilito dalla legge	0,73%
Abitazioni utilizzate come abitazione principale da parenti entro il secondo grado del soggetto passivo, con relativa/e pertinenza/e, previa apposita denuncia, ad eccezione di quelle assimilate ad abitazione principale	0,73%
Alloggi di edilizia residenziale pubblica regolarmente assegnati dagli appositi Enti	0,76%
Immobili utilizzati per attività d'impresa o di lavoro autonomo, posseduti direttamente dal conduttore, locati oppure concessi in comodato fra genitori e figli che vi svolgono attività sia in forma individuale che societaria	0,76%
Immobili locati per usi diversi da quello di cui sopra	0,83%
Immobili tenuti a disposizione dal soggetto passivo (ovverosia né locati né concessi in comodato fra parenti di secondo grado)	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Aliquota ordinaria	1,06%

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Il comma 14 dell'articolo unico della Legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali fatta eccezione degli immobili classificati in A1, A8 e A9.

Per il 2016 il gettito della TASI è pertanto previsto in €. 3.500,00, considerato che il tributo era stato applicato solo all'abitazione principale e pertinenze della stessa stabilendo un'aliquota dello 0,25%.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La tassa sui rifiuti (TARI) è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, come disposto dall'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013. E' stata prevista un'entrata pari alla somma di € 1.200.000,00.=, determinata dall'approvazione del Piano Finanziario sul costo del servizio, oltre € 48.000,00 da riversare alla Città Metropolitana di Firenze, quale tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504.

ADDIZIONALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

Viene stimata una previsione di gettito, al netto del trasferimento erariale, di €. 517.000,00, in linea con l'anno 2015 (tenendo conto dei trasferimenti erariali per il mancato gettito derivante da disposizioni di legge). La manovra prevede la conferma dell'aliquota dello 0,5%.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si prevede un gettito di €. 81.278,00 sulla base delle riscossioni 2015. Non sono previsti aumenti tariffari, stante il divieto imposto dalla legge di stabilità 2016.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto per € 700.000,00 tenendo conto delle disposizioni contenute nel comma 17 lettera a) dell'art. 1 della Legge 28/12/2015 n. 208, le quali prevedono all'interno del FSC il ristoro del mancato gettito TASI

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Il titolo 2 delle entrate è suddiviso in tipologie che misurano la partecipazione da parte della Pubblica Amministrazione e di altri soggetti privati finalizzata all'ordinaria gestione dell'ente o all'erogazione di determinati servizi.

Tipologia 101 - "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

La previsione complessiva ammonta a €. 191.434,00 ed è determinata da:

- trasferimento erariale per lo sviluppo degli investimenti per €. 10.778,00;
- rimborso da parte dello Stato del minor gettito dovuto al passaggio IMU/TASI PER € 100.000,00;
- trasferimento erariale a parziale compensazione dell'esonero dal pagamento della Tari da parte delle istituzioni scolastiche per €. 3.000,00;
- trasferimenti dalla R.T. per funzioni delegate: la previsione ammonta a €. 12.212,00;
- altri trasferimenti per € 65.444,00.

Titolo 3: Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie previste in € 1.263.584,03, contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1 e 2, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente in particolare quelli a domanda individuale, è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>	<i>Entrate/proventi prev. 2016</i>	<i>Spese/costi prev. 2016</i>	<i>% di copertura 2016</i>	<i>% copertura rendiconto 2014</i>
Mense scolastiche	272.500,00	325.497,57	83,72	116,54
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	9.000,00	31.000,00	29,03	60,42
Illuminazione votiva	68.000,00	12.461,77	545,67	532,32
Trasporto scolastico compreso gite	30.500,00	275.946,31	11,05	23,59
Altri servizi (uso di locali)	13.000,00	6.175,00	210,53	342,78
Soggiorni estivi anziani	5.000,00	6.401,87	78,10	67,53
Soggiorni estivi e altre attività estive	24.000,00	23.641,33	101,52	111,89
Servizi extrascolastici	6.370,00	6.370,00	100,00	
TOTALE	428.370,00	687.493,84	62,31	87,96

Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

In questa tipologia vengono previsti i proventi derivanti da servizi scolastici, impianti sportivi, servizi e concessioni cimiteriali, fitti attivi.

Tipologia 200 "Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti"

Si tratta delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada. Lo stanziamento previsto è di €. 70.000,00 ed è rappresentato dagli incassi dei verbali relativi alle violazioni che si prevede di accertare nel corrente anno basandosi sul trend degli anni precedenti.

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Assestato 2015
43.479,55	47.516,30	79.120,30

Le Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici.

Poiché scopo della relazione non è la valutazione della corretta classificazione delle risorse ma l'analisi degli elementi che possono incidere sugli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli allegati al bilancio di previsione. Nei nuovi schemi contabili la spesa è distinta per missioni e programmi e macroaggregati che sostituiscono le funzioni, i servizi e gli interventi.

La spesa per il personale

Le previsioni di bilancio si riferiscono alle retribuzioni del personale di ruolo in servizio al 01/01/2016 e alle assunzioni previste dal Programma di fabbisogno di personale 2016/2018 approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 84 del 29/12/2015

Per quanto riguarda i limiti alle assunzioni, l'art. 1, comma 228 della Legge n. 208/2015, stabilisce che le regioni e gli enti locali procedono ad assunzioni di personale nel limite del 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificati dal D.L. n. 90/2014. A decorrere dall'anno 2014 e' consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

Inoltre l'art. 11, comma 4-bis del medesimo D.L. 24/06/2014 n. 90 convertito dalla Legge n. 114/2014 stabilisce che le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale di cui al comma 557 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 296/2006;

Infine il comma 5-bis dell'art. 3 del D.L. 24/06/2014 n. 90 introduce il comma 557-quater dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 il quale stabilisce: " Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Limitazione spese di personale

Per la verifica del tetto di spesa del personale, come definito dall'art. 1 comma 557 e 557 quater legge 296/2006 così come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 conv. L.112/2010 e dall'art. 3, comma 5-bis, del D.L. 90/2014 conv. L. 114/2014) l'Ente deve assicurare il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 così come riveniente dai dati desunti dai seguenti rendiconti di bilancio:

2011: €. 1.636.404,02

2012: €. 1.564.229,64

2013: €. 1.550.539,22

Il limite, dato dalla media dei costi di personale dei suddetti tre esercizi, di spesa di personale dell'anno 2016 è di € 1.583.724,29.

Previsioni	2015	2016	2017	2018
Spese per il personale dipendente	1.878.643,65	1.686.068,60	1.687.621,40	1.687.621,40
I.R.A.P.	106.338,50	102.702,55	102.702,55	102.702,55
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	19.190,80	29.763,00	29.763,00	29.763,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	2.004.172,95	1.818.534,15	1.820.086,95	1.820.086,95

Descrizione deduzione	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Categorie protette	110.116,29	53.818,48	53.818,48	53.818,48
Rimborsi personale comandato (Segretario)	72.200,00	72.200,00	72.200,00	72.200,00
Arretrati contrattuali e IVC fino al 2015	210.100,08	197.899,01	197.899,01	197.899,01
Diritti di rogito	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Personale assunto ai sensi del comma 564 della L. 296/2006	16.947,00	16.947,00	16.947,00	16.947,00
Formazione e missioni	7.250,00	7.250,00	7.250,00	7.250,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	421.113,37	352.614,49	352.614,49	352.614,49

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.583.059,58	1.465.919,66	1.467.472,46	1.467.472,46
-------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Il sopracitato art. 3, comma 5 del D.L. 90 del 24/06/20 convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014, ha abrogato l'altro vincolo da rispettare in materia di spesa di personale, derivante dall'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008, come da ultimo modificato dalla Legge n. 147/2013, cioè quello del contenimento dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti al di sotto del 50% .

Limitazione trattamento accessorio

L'art 1 comma 236 della Legge n. 208/2015, prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'adozione dei decreti attuativi della legge delega Madia sul lavoro e sulla dirigenza pubblica, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio per il personale non possono superare l'importo determinato per l'anno 2015. Tale importo è automaticamente ridotto proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile secondo la normativa vigente.

Quindi anche per il 2016 il Comune di Vicchio ha previsto la medesima somma del bilancio 2015, tenendo conto della riduzione del personale in servizio e della capacità assunzionale a normativa vigente.

Per la verifica del rispetto del limite per il lavoro flessibile di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 si attesta che il costo previsto per il 2016-2018 risulta al di sotto del 100% della spesa sostenuta nel 2009.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa, confrontate con le spese sostenute nell'anno 2013 e 2014, sono le seguenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse stabili	135.670,36	135.210,42	135.479,71
Risorse variabili	24.236,41	13.849,69	17.559,38
Totale	159.906,77	149.060,11	153.039,09

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo svalutazione crediti", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione; a tal fine, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media riferita all'ultimo quinquennio del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione; nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi si può fare riferimento sia agli incassi in c/competenza che in c/residui.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha il compito di individuare sia le entrate che presentano caratteristiche di dubbia o difficile esazione sia il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE tra le tre seguenti tipologie:

- media semplice; (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrati in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio

Il rapporto così ottenuto indica il grado di esigibilità della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il grado di inesigibilità della medesima. Applicando pertanto questa percentuale all'importo della previsione di entrata della posta presa in considerazione, si determinerà l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede però a tale riguardo un meccanismo di tipo graduale essendo infatti sufficiente accantonare per l'esercizio 2016 almeno il 55% come sopra ottenuto per passare ad almeno il 70% nel 2017 e l'85% del 2018.

Il principio contabile prevede poi la possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDDE sulla base di dati di tipo extra-contabile.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Quantificazione del Fondo per l'anno 2016

Le entrate considerate ai fini della quantificazione del fondo sono le seguenti:

Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 relativa a imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa quali i proventi riferibili all'attività di accertamento dell'evasione tributaria;

Entrate extratributarie

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni quali, ad esempio, le locazioni attive e i proventi dai servizi scolastici e dalle lampade votive;

Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, quali ad esempio le violazioni al Codice della strada;

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario ha ritenuto di valorizzare il FCDE, come consentito dai principi contabili, sulla base del criterio della media semplice.

Sono previsti i seguenti accantonamenti in bilancio di previsione:

Accantonamento 2016	Accantonamento 2017	Accantonamento 2018
88.816,17	49.019,59	45.330,08

LA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

Entrate in Conto Capitale

Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale"

E' stata iscritta la somma di €. 231.000,00 per proventi da permessi di costruzione in linea rispetto all'accertato 2015 e sono integralmente destinati alle spese in conto capitale.

L'INDEBITAMENTO

Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti.

Per l'anno 2016 non sono previste accensioni di mutui.

Si ricorda che il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Il D. Lgs. n. 267/2000, così come modificato in ultimo dalla legge 147/2013 (legge di stabilità 2014),

all'articolo 204 sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10%, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

La tabella che segue riporta il calcolo della capacità di indebitamento del nostro ente.

CAPACITA` DI INDEBITAMENTO PER L` ASSUNZIONE DEI MUTUI 2016 (Art. 204 del Testo Unico - Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto **2014** sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE	5.002.181,02
Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	419.205,26
Titolo III -ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.399.459,13
TOTALE	6.820.846,31

A1) LIMITE DI INDEBITAMENTO: il 10,00 % delle Entrate
682.084,63

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio al netto dei Contributi Statali e Regionali

verso la Cassa DD.PP.	148.143,32
verso altri istituti	
verso altri	
TOTALE	148.143,32

B1) TOTALE DEGLI INTERESSI **148.143,32**

Differenza A1 - B1 = DISPONIBILITA` RESIDUA:	533.941,31
---	-------------------

L'evoluzione normativa dell'ultimo periodo ha portato il limite dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo esercizio al 10% a decorrere dall'anno 2012. Lo stock di debito esistente determina una percentuale di incidenza degli interessi passivi del 2,17% per l'anno 2016 entro il limite attualmente consentito.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	4.131.228,07	3.632.552,95	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83	3.301.920,22
Nuovi prestiti	239.510,00	99.418,17	318.956,27	0,00	460.000,00	753.199,76
Prestiti rimborsati	326.531,72	352.364,07	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98
Estinzioni anticipate	-					
Altre variazioni +/-*	-411.653,40	-				
Totale fine anno	3.632.552,95	3.379.607,05	3.337.046,11	3.095.170,83	3.301.920,22	3.789.942,00

*Riconciliazione con Cassa DD.PP. a seguito di errata imputazione al Titolo VI Entrata di un mutuo totalmente a carico dello Stato da imputarsi nel Titolo IV.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	183.986,30	175.822,54	158.961,69	148.143,32	136.531,44	124.612,09
Quota capitale	326.531,72	352.364,07	361.517,21	241.875,28	253.250,61	265.177,98
Totale fine anno	510.518,02	528.186,61	520.478,90	390.018,60	390.018,60	389.790,07

Spese in conto capitale

Per il dettaglio delle spese in conto capitale si rimanda al programma triennale e annuale delle OO.PP.

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome					Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trm/Anno inizio lavori	Trm/Anno fine lavori
ParchCim28			REALIZZAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO CAPOLUOGO		CIPRIANI	SHEILA	0,00	207.000,00	URB	S	S	3	Sf	2/2016	3/2017	
FranaPaterno39			SISTEMAZIONE FRANA LOC. PATERNO		FRANCI	FRANCO	120.000,00	120.000,00	CPA	S	S	1	Sf	1/2016	4/2016	
PrevIncMed33			ADEGUAMENTO PREVENZIONI INCENDI SCUOLA MEDIA GIOTTO		CIPRIANI	SHEILA	300.000,00	300.000,00	ADN	N	N	1	Pp	4/2016	1/2018	
PonteVicc35			SISTEMAZIONE PONTE IN LOCALITA' PONTE A VICCHIO		CIPRIANI	SHEILA	0,00	500.000,00	ADN	N	N	2	Pp	3/2016	1/2018	
MagCom26			REALIZZAZIONE MAGAZZINO COMUNALE		CIPRIANI	SHEILA	0,00	400.000,00	MIS	S	S	3	Sf	4/2016	4/2018	
						Totale	420.000,00									

IL NUOVO SALDO DI COMPETENZA FINALE

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

equilibrio finale		2016	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	6.810.834,17	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	6.560.142,72	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-		
saldo netto da impiegare	+	250.691,45	

equilibrio finale		2017	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	6.759.253,55	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	6.996.983,35	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-	237.729,80	
saldo netto da impiegare	+		

equilibrio finale		2018	
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	10.124.063,71	Al netto del contributo IMU/TASI
spese finali (titoli I, II e III)	-	10.646.755,43	Al netto del FCDE e fondo rischi
saldo netto da finanziare	-	522.691,72	
saldo netto da impiegare	+		

Il saldo netto di competenza che risulta negativo per gli anni 2017 e 2018 è dovuto alla previsione di finanziamento tramite indebitamento delle opere pubbliche contenute nel programma triennale delle medesime approvato con delibera G.C. n. 63 del 15/10/2015. Sarà opportuno provvedere ad una modifica di tale programmazione al fine del raggiungimento del saldo di competenza positivo.

ELENCO DELLE PARTECIPATE E DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI DELL'ENTE:

Le Società partecipate dall'Ente che, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
TOSCANA ENERGIA SPA	0,020
PUBLISERVIZI SPA	0,016
CASA SPA	1,000
PUBLIACQUA SPA	0,360
Istituzione Culturale Don Lorenzo Milani	Organismo

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

CONCLUSIONI:

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili, si rilevano tuttavia alcune criticità dovute a:

- incertezza del Fondo di Solidarietà Comunale, considerato che dovrebbe compensare l'intero gettito della TASI sulle abitazioni principali abolita dalla legge di stabilità 2016.
- l'attività di recupero dell'evasione tributaria che rappresenta una rilevante parte di risorse per l'Ente dovrà essere monitorata costantemente onde rispettare le previsioni di entrata necessarie al conseguimento dell'obiettivo di saldo positivo di competenza.

Vicchio, 14/01/2016

Il Responsabile del Servizio
Gestione e Sviluppo Risorse
Rag. Lucia Gramigni